Stadio comunale, al via lunedì i lavori per riparare la pensilina della tribuna centrale

Con un post comparso sulla pagina ufficiale del Siracusa calcio, la società ha annunciato di aver ricevuto la comunicazione del Comune circa l'avvio dei lavori per riparare la pensilina della tribuna centrale danneggiata dal maltempo dello scorso novembre. "Inizieranno con ogni probabilità lunedì 16 gennaio i lavori per il ripristino di parte della copertura della tribuna Corrado Siringo dello stadio Nicola De Simone", si legge nella nota.
L'atteso intervento dovrebbe consentire il ritorno alla piena capienza della tribuna centrale, la cui agibilità è stata messa in discussione dai danni del forte vento.
I lavori non dovrebbero durare oltre quattro giorni e, come reso noto sempre dalla società azzurra, sono stati affidati alla "Delta Impianti Industriali Srl" di Augusta. Chiuso il cantiere, attesa per il sopralluogo della commissione comunale di vigilanza sui pubblici spettacoli per l'autorizzazione definitiva da parte della Questura. Negli auspici dell'Asd Siracusa, la tribuna centrale potrebbe tornare agibile per la partita casalinga del 22 gennaio con il Santa Croce.

Spaventoso incidente in via

Augusta, una persona bloccata nelle lamiere

Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco di Siracusa per liberare un ragazzo rimasto incastrato nelle lamiere della sua auto, dopo un incidente stradale in via Augusta. Nella strada dell'area nord di Siracusa, il sordo botto dovuto allo scontro, poco dopo le 21, ha fatto pensare ad una nuova bomba carta, dopo l'episodio di via Pietro Novelli.
Si è trattato di un violento impatto tra due vetture, un frontale sulla cui dinamica sta facendo luce la Municipale di Siracusa insieme alla Polizia ed ai Carabinieri intervenuti sul posto. Impressionante la scena che si è presentata ai primi soccorritori, con le auto accartocciate, detriti in strada ed airbag saltati.
Ad avere la peggio, il ragazzo rimasto bloccato trani rottami. Una volta "liberato", è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 e trasportato in ospedale. Era cosciente.

Ancora incidenti: auto si ribalta alla Mazzarrona, pedone investito in corso Gelone

Le ultime ore sono state segnate da una scia di incidenti stradali nel centro urbano. Il più grave nella serata di ieri in via Augusta, con il frontale tra due auto. Per soccorrere uno dei feriti, è stato prima necessario liberarlo dalle lamiere con intervento dei Vigili del Fuoco. E sempre i Vigili

del fuoco, insieme all'ambulanza del 118, sono stati chiamati ad un'altra operazione di soccorso alla Mazzarona, sempre nella serata di ieri. Una vettura si è ribalta, finendo su di un fianco all'altezza della rotatoria tra largo Russo e via Barresi.
Questa mattina, invece, un pedone è stato investito in corso Gelone ed ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari dell'Umberto I.
Ogni giorno, un numero spropositato di auto si riversa in strada, anche a causa dell'assenza di alternative come il trasporto pubblico locale, servizi di car sharing o esperienze di car pooling. Un traffico non regolamentato perchè maleducato e poco rispettoso di norme e segnali stradali. Si moltiplicano, così, le possibilità di incidente con una media giornaliera in continuo aumento negli anni. Eppure recenti esperienze insegnano che quando il fenomeno viene regolamentato – come nel caso dei defleco a Targia o dello spartitraffico in via Cannizzo – gli incidenti gravi o gravissimi si azzerano.
Le politiche cittadine degli ultimi trent'anni non hanno mai seriamente affrontato il tema della mobilità. Manca all'appello una municipalizzata per il trasporto locale, demandano vita natural durante ad Ast che – tra indubbia buona volontà – non può fare più di quello che fa. E non è un caso se solo due capoluoghi di provincia, in Sicilia, si servono ancora di Ast. Tutti gli altri hanno trovato soluzioni alternative. A Siracusa, invece, si sono persi nella "nebbia" anche i due bus elettrici acquistati dal Comune con i fondi del collegato ambientale 2018. Annunciati in estate a supporto della Ztl, sono rimasti in garage per problemi di immatricolazione. Poi Palazzo Vermexio si è reso conto di non avere autisti in organico ed ha dovuto far ricorso ad una convenzione con Ast. Siglata, protocollata, al momento ancora inapplicata. I mezzi elettrici non si muovono.
Uno dei temi della prossima campagna elettorale non può che essere quello della mobilità e del trasporto locale propriamente detto. Materia in cui Siracusa è rimasta ferma

agli anni 80 o forse peggio. Da 29 corse quotidiane, oggi sono giusto 14 quelle offerte, a meno di guasti o altri problemi.

Via Ascari, scarificatura e tappetino: manutenzione straordinaria per la strada dei sottopassi

Lavori che non dovrebbero durare più di un mese e mezzo e costare complessivamente circa 200 mila euro. Queste le previsioni per Via Ascari, la strada dei sottopassi che collega la Statale 124 Siracusa-Floridia alla Via per Canicattini, all'altezza del circuito automobilistico. Il Comune di Siracusa ha elaborato un primo progetto, adesso in fase di verifica/modifica, che prevede la manutenzione straordinaria di quel tratto, le cui condizioni sono decisamente precarie, tanto da determinare fin troppo spesso la necessità di interdire la circolazione veicolare, soprattutto dopo abbondanti piogge, che causano puntualmente l'allagamento dei sottopassi. Una questione che ben conoscono gli automobilisti siracusani, motivo di disagi e di proteste. Nelle prossime settimane, Palazzo Vermexio dovrebbe passare dalla fase su carta a quella di cantiere. L'idea è quella di effettuare una scarificatura e poi porre un tappetino dello spessore di almeno tre centimetri. Lavori non lunghi, nelle previsioni avanzate. Si tratterebbe di interventi che in circa un mese e mezzo dall'avvio dovrebbero essere conclusi. Certamente non un completo rifacimento in questa fase, per il quale occorrerebbero cifre decisamente più alte. L'obiettivo è, tuttavia, quello di rendere percorribile in sicurezza

quel breve ma fondamentale tratto per la viabilità della zona sud del capoluogo.

Foto: repertorio, via Ascari allagata dopo un’ondata di maltempo

---

Porta Marina, al via i lavori di riqualificazione: ecco come sarà

Pronti a partire i lavori di riqualificazione dell’area di Porta Marina, nel cuore di Ortigia. Gli interventi affidati dal Comune saranno avviati, secondo le previsioni degli uffici, il prossimo lunedì ma oggi gli operai della ditta aggiudicataria hanno iniziato ad apporre la segnaletica di cantiere e ad effettuare le operazioni di delimitazione. I lavori non riguarderanno il monumento, ovviamente, su cui è competente la Soprintendenza. Si tratta, piuttosto di un ripensamento della sede viaria, dei marciapiedi e degli spazi a verde. Una somma complessiva di circa 290 mila euro quella stanziata.
Il progetto, redatto dall’architetto siracusano Marco Spada incaricato anche della direzione dei lavori, propone “una migliore definizione dello spazio pubblico, la distinzione delle aree di sosta ed attraversamento pedonale e della viabilità veicolare”. Rup, l’ingegnere Emanuele Fortunato.
Una delle novità riguarda, dunque, la realizzazione di un’area pedonale rialzata rispetto al piano stradale e di un’area a verde. La strada circostante le nuove opere sarà riqualificata attraverso nuovi strati di asfalto.
Il progetto prevede innanzitutto “l’allargamento dell’attuale

marciapiede sul lato est del largo di
Porta Marina, in modo che possa diventare anch’esso un estensione della nuova piazza centrale ed al contempo venga meglio delimitata la sede stradale carrabile”. Le aree pedonali dovrebbero essere delimitate da orlature in pietra locale e pavimentate con lastre di pietra locale bocciardata di larghezza 40cm con posa a correre, “previo svellimento dell’attuale superficie di mattoncini di asfalto”. Quindi via le basole, sostituite da pietra bianca.
Lungo il perimetro delle aree pedonali verranno realizzate, invece, le rampe per chi ha difficoltà motorie. Ci dovrebbe anche essere un dosso rialzato “con la funzione di rallentare il traffico veicolare”.
L’area a verde è prevista sul lato nord est dell’area d’intervento. Ha funzione decorativa ma finirebbe anche per delimitare la sede stradale in corrispondenza dell’accesso al parcheggio pubblico del Foro Vittorio Emanuele II.

Covid, il report settimanale: lieve incremento nel siracusano, crescono anche ricoveri

Nella settimana dal 2 all’8 gennaio, in Sicilia, si è assistito a un lieve incremento delle nuove infezioni da Covid, in linea con la tendenza nel territorio nazionale. I nuovi positivi sono stati 11.284 (+3,47% rispetto alla settimana precedente), con un’incidenza di 235/100.000 abitanti. Il tasso più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Ragusa (295/100.000

abitanti), Palermo (264/100.000) e Messina (244/100.000). In provincia di Siracusa sono stati 877 i nuovi positivi (incidenza 228,54/100.000) contro gli 860 casi della scorsa settimana (+1,98%). A causa dell'aumento dei ricoveri, l'Asp di Siracusa ha convertito il reparto di Medicina dell'ospedale di Lentini in area covid. Attivate le cosiddette "bolle" in tutti gli ospedali della provincia. Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano gli over 90 (371/100.000), quella tra i 70 e i 79 anni (361/100.000) e tra gli 80 e gli 89 anni (356/10.0000).

Questi i dati diffusi nell'ultimo bollettino settimanale del dipartimento Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'assessorato alla Salute della Regione Siciliana.

Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve aumento, sebbene la diffusione dei contagi pregressi si rifletta ancora su una prevalenza di soggetti ospedalizzati con positività concomitante da Covid. Più della metà dei pazienti in ospedale, nella settimana di riferimento, è risultata non vaccinata.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, i soggetti nel target 5-11 anni con almeno una dose si attestano al 24,09%. Sono 63.827 i bambini, pari al 20,71%, che hanno completato il ciclo primario. Nel target over 12 i vaccinati con almeno una dose sono il 90,93%. Sono ancora 1.057.593 i cittadini che non hanno ancora fatto la terza dose. Nello specifico, i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.772.333 pari al 72,39% degli aventi diritto. Le somministrazioni della quarta dose sono complessivamente 226.408 di cui 200.259 a soggetti over 60. Le quinte dosi somministrate risultano complessivamente 7.173.

Educazione ambientale, al via il progetto con 12 istituti comprensivi e 3 superiori

Con il primo appuntamento al liceo Gargallo, ha preso oggi il via il Pon (progetto di offerta formativa) “Educazione ambientale-Le quattro erre dell’ambiente: ridurre, recuperare, riusare, riciclare”. Al progetto del Comune di Siracusa hanno aderito 12 istituti comprensivi (Costanzo, Martoglio, Wojtyla, Santa Lucia, Falcone-Borsellino, Archia, Chindemi, Verga, Brancati, Radice, Orsi, Vittorini) e tre istituti superiori (Gargallo, Einaudi e Corbino).
All’incontro hanno partecipato l’assessore all’Ambiente, Andrea Buccheri, ed i rappresentanti dei partner del progetto: la Tekra, il Lions Club Siracusa Host e Confindustria Siracusa.
“Da molti anni le tematiche ambientali, soprattutto in relazione alla corretta gestione dei rifiuti, costituiscono un obiettivo fondamentale delle politiche dell’Unione Europea a causa del progressivo aumento della quantità di rifiuti e del graduale impoverimento delle risorse naturali. Questi fattori impongono la necessità di operare scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato, orientando la società a guardare ai rifiuti anche come ad un mezzo per creare ricchezza e benessere attraverso il riutilizzo e la riorganizzazione delle risorse”, ha detto Buccheri. “Affinché questo accada – precisa – si rende necessario effettuare un profondo cambiamento di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese e singole persone. In quest’ottica le istituzioni scolastiche possono svolgere un ruolo determinante in modo tale che i ragazzi siano, al tempo stesso, i destinatari del messaggio educativo ed i divulgatori di informazione verso le famiglie”.
Oltre al dirigente scolastico Annalisa Stancanelli, sono

intervenuti Marcello Di Martino e Giuseppe Prestifilippo (Comune di Siracusa); Antonino Governanti, Luigi Capizzi e Simona Falsaperla (Confindustria) e per il Lions Pierfrancesco Rizza.

"Sub tutela Dei", un incontro ed una mostra per il beato Rosario Livatino

Domani, 13 gennaio, alle ore 17.30, nell'Aula di Corte d'Assise al Tribunale di Siracusa, incontro su "Giustizia umana e Misericordia: un incontro possibile". Un momento dedicato alla figura del giudice Rosario Livatino, ucciso a 38 anni, ed alla presentazione della mostra a lui dedicata, "Sub Tutela Dei". Potrà essere visitata da domani al 20 gennaio, dalle ore 9.00 alle ore 14.00, al Tribunale; e dal 21 al 26 gennaio alla Basilica Santuario Madonna delle Lacrime dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00. Il giudice è stato proclamato beato.
"Nel suo servizio alla collettività come giudice integerrimo, che non si è lasciato mai corrompere, si è sforzato di giudicare non per condannare ma per redimere. Il suo lavoro lo poneva sempre sotto la tutela di Dio, per questo è diventato testimone del Vangelo fino alla morte eroica. Il suo esempio sia per tutti, specialmente per i magistrati, stimolo ad essere leali difensori della legalità e della libertà". Così Papa Francesco che annunciava la beatificazione del giudice Rosario Livatino.
L'incontro di domani pomeriggio sarà introdotto da Maria Cristina Alicata, presidente Laf (Libera associazione forense) Sicilia, e da Ottavio Palazzolo, presidente della sezione di

Siracusa dell'UGCI, Unione Giuristi Cattolici Italiani. Interverranno Paolo Tosoni, avvocato del Foro di Milano e curatore della mostra sul beato Livatino, e Andrea Palmieri, sostituto procuratore a Siracusa.
L'incontro è organizzato dall'Ufficio per la Pastorale Penitenziaria dell'Arcidiocesi di Siracusa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio, Caritas e Centro di Solidarietà Compagnie delle Opere.

Nasce in Confindustria la sezione ICT – Hitech: presidente è Franzo Carpinteri

Ufficialmente costituita in Confindustria Siracusa la nuova Sezione "ICT e Hi-Tech" che raggruppa le aziende associate del comparto informatico, digitale e dell'innovazione tecnologica.
L'assemblea delle aziende della Sezione ha eletto presidente Franzo Carpinteri (Telecom Italia). Vice presidenti sono stati eletti Pietro Nudo (GIS international) e Gaetano Tranchina (Sertecav). Componenti del Consiglio di presidenza: Salvatore Agrò (Sistemia), Francesco Giudice (Gruppomega), Luigi Grasso (Consorzio Iter) e Carmelo Pintaldi (Automation Service).
"La costituzione di questa nuova Sezione, che nasce dalla necessità generalizzata delle imprese di trasformarsi per competere – ha detto il neo presidente Carpinteri – ha lo scopo di consentire alle Aziende del settore di confrontarsi in maniera più efficace e di affrontare temi di comune interesse legati alla transizione digitale: sfida per tutte le aziende, soprattutto piccole e medie, per le quali tale

evoluzione costituisce un elemento determinante per lo sviluppo delle proprie attività. Insieme ai colleghi della Sezione, contiamo di fare un buon lavoro di contaminazione utile a tutte le aziende associate a Confindustria Siracusa".

Festa delle Reliquie, domani esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia

Esposizione straordinaria simulacro di Santa Lucia e Festa delle Reliquie domani, 13 gennaio, in ricordo del terremoto del 1693 .
Il programma prevede alle ore 16.30 l'apertura della nicchia nella cappella della Chiesa Cattedrale. Subito dopo,la processione delle portatrici che porteranno all'altare maggiore le Reliquie. Seguirà la meditazione di mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, su Maria e Lucia. Quindi la recita del rosario animato dalle portatrici, la coroncina di Santa Lucia e la messa alle ore 18,00 che sarà presieduta dall'Arcivescovo, mons. Francesco Lomanto. La Festa si concluderà con la chiusura della nicchia. "Rappresenta per noi tutti – ha spiegato il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Giuseppe Piccione – anche un modo per ringraziare per come si è svolta la festa".
La Festa delle Reliquie nasce anche nel ricordo dell'anniversario della dedicazione della Chiesa Cattedrale, che si celebra il 9 gennaio.
Come ha ricordato l'arcivescovo mons. Lomanto nella sua omelia lunedì scorso la "dedicazione della Chiesa è il segno della nostra consacrazione a Dio. L'uomo è il vero tempio di Dio. Lo spirito umano ha la capacità di aprirsi sempre di più, fino ad

accogliere l’infinito, nella misura che l’anima vive l’amore, la carità divina che è preveniente, universale (aperta a tutto e a tutti) e totale”. L’arcivescovo ha evidenziato: “siamo la dimora di Dio, per essere lo strumento di Dio, la luce di Dio, la sua parola. Viviamo la carità, per dare al Signore la massima gloria, di farlo cioè vivere in noi ed essere tempio vivo della sua gloria, sacramento vivo della sua presenza”. E poi rivolgendosi ai presbiteri ha detto: “Facciamo sempre più spazio a quello che il Signore ci chiede. Viviamo il nostro ministero presbiterale nel segno dell’unità e della gratuità dell’amore di Dio per trasmettere e garantire la verità del Vangelo che ci fa liberi, per guidare il popolo di Dio alla salvezza e alla santità, per dare compimento nella celebrazione eucaristica all’offerta di vita dei fedeli. La Chiesa ha anche la specifica missione di adunare gli uomini che vivono nel tempo. La Chiesa è sacramento della presenza di Dio nella storia e ripresenta ogni giorno il mistero dell’Incarnazione divina. La Chiesa, mentre vive nel culto la dimensione verticale del suo rapporto con Dio, nello stesso tempo esprime nella carità missionaria la dimensione orizzontale del suo rapporto con gli uomini”.
Infine un invito: “In ambito pastorale, si promuova sempre più, per i piccoli e per i grandi, per i giovani e per gli adulti, per i gruppi e per le famiglie, nelle parrocchie e nelle associazioni, una catechesi come educazione alla fede, insistendo con l’appello alla conversione e con la proposta della vocazione alla santità come elemento costitutivo della vita della Chiesa e della missione pastorale. Doniamo Dio agli uomini, restituiamo loro la fede in Cristo, trasmettiamo la verità del Vangelo. Realizziamo in noi il mistero di Dio per comunicarlo agli altri, per offrire al mondo un cammino di rinnovamento e di speranza fondato sul Vangelo”.